REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII | BARI, 26 SETTEMBRE 2007 | N. **136**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficilale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
j) lo Statuto e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati.
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
h) deliberazioni della Giunta regioanle;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
h) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno vlidità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1202
Brindisi – Variante di adeguamento del Piano Regolatore Generale al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio. Delibere di C.C. nn. 43 del 08/04/2002, 139 del 29/10/2002, 49 del 31/05/2006. Richiesta parere paesaggistico ai sensi degli artt. 5.03, 5.06 e 5.07 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.
Pag. 17405

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1259
Costernino (Br) – Piano di lottizzazione ex art. 51, Legge n. 865/71 in zona "S. Leonardo" tipizzata C1 del Piano Regolatore Generale – Ditta: Società Cooperativa "La Casa" ed altre. Rilascio parere paesaggistico art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.
Pag. 17425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1271
Otranto (Le) – Piano di lottizzazione comparti "C3.4" e "C". Delibera di C.C. n. 20/2005. Rilascio parere paesaggistico art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio. Ditte: Negro Alberto e Consorzio Belvedere.
Pag. 17431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1280
Melendugno (Le) – Leggi regionali nn. 34/94 – 8/98. Accordo di Programma per realizzazione villaggio albergo, in ampliamento complesso ricettivo denominato "Residence La Brunese" sito in Torre dell'Orso. Ditta: Minerva s.r.l.
Pag. 17439

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1330
Istituzione delle Commissioni regionali ai sensi dell'art. 137 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42. Nomina dei componenti.
Pag. 17456

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1331
Vernole (Le) – Leggi regionali nn. 56/80 e 20/01. Nomina Commissario ad acta per adozione Piano Urbanistico Generale. Nuovo termine.
Pag. 17460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1332
Monopoli (Ba) – Variante al Piano Regolatore Generale per esecuzione sentenza n. 3845/2005 e ordinanza n. 23/2006 del T.A.R. Bari, area ditta Barletta Maria. Approvazione.
Pag. 17461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1333
Monopoli (Ba) – Variante al Piano Regolatore Generale per esecuzione sentenza n. 1871/2003 e ordinanza n. 240/2005 del T.A.R. Bari, area ditta "C.E.R. s.r.l.". Approvazione con prescrizioni.
Pag. 17466

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1358
Bari – Variante normativa delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, giuste deliberazioni di C.C. n. 186 del 22/12/2005 e n. 9 del 06/02/2006 e successiva deliberazione n. 132 del 15/11/2006 di controdeduzioni alle osservazioni presentate.
Pag. 17470

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1359
Barletta (Ba) – Adeguamento del Piano Regolatore Generale alla Legge regionale n. 56/1980. Rettifica deliberazione di Giunta regionale n. 564/2003.
Pag. 17516

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1360
Carovigno (Br) – Legge regionale n. 20/98. Turismo rurale. Variante al Piano di Fabbricazione per cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva di un complesso rurale. Delibera di C.C. n. 8 del 06/03/07. Ditta: Cisternino Anna.
Pag. 17520

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1361
Conversano (Ba) - Legge regionale n. 20/98. Turismo Rurale. Cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva della masseria "Spinelli". Ditta: Genco Giuseppe. Delibera di C.C. n. 16 del 21/03/2007.
Pag. 17522

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2007, n. 1416
Carovigno (Br) – Legge regionale n. 20/98. Turismo Rurale. Variante al Piano di Fabbricazione per cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva di un complesso rurale. Delibera di C.C. n. 8 del 06/03/07. Ditta: Costernino Anna. Rettifica errore materiale deliberazione di Giunta regionale n. 1360 del 03/08/07.
Pag. 17524

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1202

Brindisi – Variante di adeguamento del Piano Regolatore Generale al Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio. Delibere di C.C. nn. 43 del 08/04/2002, 139 del 29/10/2002, 49 del 31/05/2006. Richiesta parere paesaggistico ai sensi degli artt. 5.03, 5.06 e 5.07 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Paesaggio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

"Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che la disciplina paesaggistica del Piano può essere introdotta negli strumenti urbanistici generali vigenti con specifica variante

Tale variante viene assimilata a quelle ammesse ai sensi del secondo comma dell'art. 55 della LR56/80; i suoi contenuti devono conformarsi a quanto previsto nel punto 2 dell'art. 2.10 e 1 è sottoposta all'iter previsto dalla LR 56/80 art. 16.

L'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano (intendendo per adeguamento la formazione o di variante specifica al PdF/PRG, o di variante generale al PRG, o PRG) deve essere adottato (LR 56/80) entro due anni dalla data di entrata in vigore del Piano stesso. In caso di inadempienza si applicano i poteri sostitutivi già disciplinati dall'art. 55 della LR 56/80.

La conformità della variante al Piano è verificata ed attestata da specifico parere paesaggistico (art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) formato contestualmente all'istruttoria dello strumento urbanistico.

L'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che in sede di adozione dei piani regolatori generali o dei piani regolatori di adeguamento al Piano, i Comuni devono puntualmente esplicitare e motivare le eventuali modifiche alle perimetrazioni ed al valore degli ATE (titolo II), alle perimetrazioni ed alle prescrizioni di base degli ATD del Piano che, nel rispetto delle corrispondenti direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) ed in coerenza con gli indirizzi di tutela (art. 2.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.), risultino necessarie per perseguire finalità di ottimizzazione tra tutela paesaggistico-ambientale e compatibile sviluppo socio-economico della popolazione residente.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di BRINDISI , nel cui territorio vi sono località sottoposte a vincolo paesaggistico, è pervenuta la sotto elencata domanda, attinente all'introduzione nello strumento urbanistico generale vigente della disciplina paesaggistica del Piano, per il rilascio del parere di cui alI'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Oggetto: Comune di BRINDISI

- Adeguamento del vigente P.R.G. al P.U.T.T./P. Richiesta parere paesaggistico ai sensi dell'art. 503 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.
- Delibera di C. C. n° 43 del 8/4/2002 ;
- Delibera di C. C. n° 139 del 29/10/2002
- Determinazione Dirigenziale n°22 del 11/4/2005; Delibera di C. C. n°49 del 31/5/2006

Con nota prot. 3317 del 22/4/2002 il Comune di Brindisi ha trasmesso al Settore Urbanistica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio una istanza finalizzata all'acquisizione di quanto qui di seguito si riporta:

a) verifica ed attestazione di coerenza delle perimetrazioni territoriali previste dal P.U.T.T./P. riportate sull/o strumento di Pianificazione Urbanistica Generale Comunale vigente;

b) rilascio del parere paesaggistico ai sensi dell'art. 2.10 delle N. TA. del P.U.T.T./P.;

c) verifica ed attestazione della conformità del P.R.G. vigente, così adeguato.

Unitamente alla predetta istanza risulta allegata la seguente documentazione scritto-grafica.

- Delibera di CC. n°43 del 8/4/2002 avente per oggetto "Adeguamento della Pianificazione Urbanistica Generale vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali della Regione Puglia /Adozione della variante al P.R.G. secondo le procedure previste dall'art. 5.06 delle N.T.A. dello stesso P.U.T.T./P. ed ai sensi del comma 4, art. 20 LR 20/2001".

- Cartella n° 1 contenente:

1) Limiti territoriali - perimetrazione territorio costruito su base aerofotogrammetrica e catastale: Tavole n° 1 stralci in scala 1:20000 numerazione consecutiva 1;

2) Rilievo fotografico dei principali oggetti cartografici relativi ai tematismi del SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE: Tavole n° 2 scala 1: 25.000 Numerazione consecutiva da 4 a 5;

3) Rilievo fotografico dei principali oggetti cartografici relativi ai tematismi del SISTEMA STORICO CULTURALE: Tavole n° 2 scala 1:25.000 Numerazione Consecutiva da 6 a 7

4) Rappresentazione dell'ASSETTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 2 scala 1 : 25.000 Numerazione Consecutiva da 8 a 9.

5) Rappresentazione del SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 2 scala 1:25.000 Numerazione Consecutiva da 10 a 11.

6) Rappresentazione del SISTEMA STORICO CULTURALE su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 2 scala 1:25.000 Numerazione Consecutiva da 12 a 13.

7) Rappresentazione Tutela Ambientale su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 2 scala 1:25.000 Numerazione Consecutiva da 14 a 15.

8) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Distinti ATD su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 7 scala 1:10.000 Numerazione Consecutiva da 16 a 22.

9) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi A TE su cartografia aerofotogrammetrica: Tavole n° 7 scala 1:10.000 Numerazione Consecutiva da 23 a 29.

10) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Distinti ATD sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavole n° 7 scala I: 10.000 Numerazione Consecutiva da 30 a 36.

11) Relazione Tecnica.

12) Norme Tecniche di Attuazione Prescrizioni di Base degli ATD coordinate con le Direttive di Tutela degli ATE.

Cartella n° 2 contenente:

13) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi ATE sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavole n°7 scala 1:10.000 Numerazione Consecutiva da 37 a 43

14) Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi ATE sulla vigente Strumentazione Urbanistica

Generale: Tavole n° 40 scala 1 : 5.000 Numerazione Consecutiva da 44 a 83.

15) Inquadramento storico/geologico/idrogeologico: Tavole n° 1 stralci in scale varie Numerazione Consecutiva 84.

16) ASSETTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO: Elenco e descrizione oggetti cartografici con rilievo fotografico.

17) SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE: Elenco e descrizione oggetti cartografici con rilievo fotografico.

18) SISTEMA STORICO CULTURALE: Elenco e descrizione oggetti cartografici con rilievo fotografico.

- In particolare con la predetta deliberazione di C.C. n° 43 del 8/4/2002 il Comune di Brindisi ha inteso procedere all'approvazione dei primi adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P. (art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e nel contempo , con la stessa deliberazione, ha proceduto altresì all'adozione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n° 56/80, della variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.) alla disciplina di tutela paesaggistica del P.U.T.T./P. (art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

- Successivamente il Comune di Brindisi ha trasmesso al Settore Urbanistica la delibera di C.C. n° 139 del 29/10/2002 avente per oggetto: "Adeguamento della Pianificazione Urbanistica Generale vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico - Paesaggio e Beni Ambientali della Regione Puglia". Presa d'atto, per decorrenza dei termini, della coerenza delle perimetrazioni adottate, ai sensi del comma 6 art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.;

- Presa d'atto dell'avvenuta attuazione delle fasi di pubblicità di cui all'art. 16 L.R. 56/80 e relativa mancata presentazione di osservazioni all'adeguamento stesso; "Approvazione delle linee guida per la costituzione di una rete ecologica strutturante i beni naturalistici comunali ad integrazione e modifica degli atti approvati con deliberazione C. C. n. 43/2002".

Alla predetta deliberazione di C.C. n°139/2002 sono stati allegati gli elaborati prodotti nel corso del progetto integrato "Formazione Ambiente" le cui proposte progettuali, così come si evince dall'atto deliberativo comunale, "integrano le N.T.A. del P.U.T.T./P. approvato al fine della formazione dei "corridoi ecologici" a garanzia della salvaguardia del sistema "rete-nodi" costituito dai beni naturali già presenti nel territorio".

In particolare alla predetta deliberazione di CC n° 40/2002 risultano allegati i seguenti elaborati prodotti nel corso del progetto integrato "Formazione Ambiente":

- Linee guida per una proposta direte ecologica per la provincia di Brindisi-Relazione;

- Tavola 1) scala 1: 100.000 Cartografia provinciale con individuazione dei beni naturalistici protetti e zone geografiche omogenee;

- Tavola 2) Scala 1:65.000 Stralcio cartografico provinciale con la sovrapposizione beni naturalistici protetti, zone geografiche omogenee e limiti di tutela del P.U.T.T./P. del Comune di Brindisi;

- Tavola 3) Scala 1: 50.000 Stralcio cartografico provinciale con la sovrapposizione beni naturalistici protetti, zone geografiche omogenee e limiti di tutela del P.U.T.T./P. del Comune di Brindisi-proposta di Corridoi Ecologici per il territorio comunale.

L'approfondimento tematico insito nel predetto Progetto Integrato "Formazione Ambiente" ha favorito il censimento di ulteriori beni naturalistici e paesaggistici del territorio comunale, per cui si è reso necessario integrare le Tavole di Piano adeguate al P.U.T.T./P. approvate in precedenza con i seguenti elaborati cartografici:

- Relazione Tecnica Generale;

- Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Distinti "ATD' sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavole dal a 14, scala 1:10.000;

- Rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi "ATE" sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavole da 15 a 28 scala 1:10.000;

Territorio Comunale con la rappresentazione degli Ambiti Territoriali Distinti "ATD" sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavola n° 29, scala 1 : 40.000;

- Territorio Comunale con la rappresentazione degli Ambiti Territoriali Estesi "ATE" sulla vigente Strumentazione Urbanistica Generale: Tavola n° 30, scala 1 :40.000;

- Schede illustrative:

ASSETTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO; SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE;

SISTEMA STORICO CULTURALE;

- Elenco e descrizione oggetti cartografici con rilievo fotografico per complessive n° 369 schede;

- Norme Tecniche di Attuazione Prescrizioni di Base degli A.T.D. coordinate con le Direttive di Tutela degli A.T.E. integrate con le linee guida per una proposta di "rete ecologica della provincia di Brindisi."

- Successivamente il Comune di Brindisi con nota n° 5249/2005 del 30/6/2005, ad integrazione della pratica di adeguamento del PRG al P.U.T.T./P., trasmetteva la determinazione Dirigenziale n° 22 del 11/4/2005, unitamente ad alcuni allegati ivi menzionati, avente per oggetto "Puntualizzazioni cartografiche nella rappresentazione dell'adeguamento del P.R.G. vigente al P.U.T.T./P. della Regione Puglia - Presa d'atto del protocollo di accordo tra il dott. Tommaso Rubino e l'Amministrazione Comunale - Ricognizione e rettifiche cartografiche relative ad una serie di strati informativi del Sistema Cartografico e tra questi la nuova perimetrazione della Variante Generale al Piano Regolatore Territoriale dell'Area Industriale di Brindisi'

Con la citata determina l'Amministrazione Comunale ha inteso apportare, a seguito di una ricognizione e verifica di dettaglio dello stato dei luoghi , alcune "precisazioni testuali" e rettifiche agli elaborati grafici originari di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. già trasmessi al Settore Urbanistica per l'acquisizione del parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Con nota n° 9089/06 del 22/11/2005 il Settore Urbanistica a seguito dell'istruttoria preliminare espletata dagli uffici competenti rilevava che negli elaborati scritto?grafici trasmessi , pur essendo sufficientemente esplicitati e documentati i contenuti paesistico?ambientali introdotti nel vigente P.R.G. , ed attinenti nello specifico alle aree esterne ai cosiddetti "territori costruiti", non risultava evidenziato e/o dimostrato , per le aree perimetrate come "territori costruiti', il pieno ricorrere dei presupposti giuridici di cui all'art. 1.03 punto 5 e seguenti delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

In particolare il Settore Urbanistica richiedeva, quale necessaria integrazione agli atti e grafici già trasmessi dall'Amministrazione Comunale , l'esatta identificazione (sulla cartografia aggiornata) delle diverse zone omogenee dello strumento urbanistico generale (vigente alla data del 6/6/1990) individuate e classificate "territori costruiti" in fase di definizione dei primi adempimenti comunali" per l'attuazione del P.U.T.T./P. (delibera di C.C. n° 43 del 8/4/2002); quanto sopra al fine di consentire l'espletamento delle dovute verifiche finalizzate al rilascio dell'attestazione di coerenza al P.U.T.T./P. delle perimetrazioni effettuate ovvero al rilascio del

parere paesaggistico attestante la conformità del P.R.G. al P.U.T.T./P. di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. In sintesi, stante l'assenza negli elaborati scritto-grafici trasmessi delle dimostrazioni di coerenza con le disposizioni di cui all'art. 1.03 punto 5 e seguenti delle N.T.A. del P.U.T.T./P. (che peraltro rilevano anche ai fini della predisposizione dei primi adempimenti comunali per l'attuazione del P.U.T.T./P.), il Settore Urbanistica non era in grado di verificare ed eventualmente attestare la coerenza al Piano delle perimetrazioni effettuate nè la stessa conformità della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P.

Sempre nella citata nota il Settore Urbanistica , senza entrare nel merito dell'adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. presentato ma facendo esclusivo riferimento all'iter procedurale intrapreso dall' Amministrazione Comunale , evidenziava che l'acquisizione dell'attestazione Regionale di coerenza al P.U.T.T./P. delle perimetrazioni effettuate in sede di primi adempimenti comunali risultava prodromica alla stessa adozione della variante di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. in considerazione che una eventuale ed ancorché impropria definizione (da parte dell'Amministrazione Comunale) delle perimetrazioni dei "territori costruiti' avrebbe potuto conseguentemente, già inficiare oltre che la corretta predisposizione dei "primi adempimenti" comunali anche la stessa "variante di adeguamento del P.R.G." al P.U.T.T./P. atteso che detta variante di adeguamento è finalizzata a disciplinare , secondo le disposizioni dell' art. 2.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, «i contenuti paesaggistico-ambientali del P.R.G. al di fuori dei territori costruiti»;

Il Settore Urbanistica , sempre con la nota in argomento e facendo riferimento alla nota comunale n. 5249/2005 del 30/6/2005 di "aggiornamento della documentazione "rappresentava altresì al Comune di Brindisi la necessità dell'acquisizione dei nuovi elaborati scritto-grafici unitamente alla specificazione delle tavole sostitutive rivenienti dalla ricognizione di dettaglio effettuata dall'Amministrazione comunale; quanto sopra al fine di consentire la conclusione dell'istruttoria della pratica ai sensi del combinato disposto degli artt. 2.10 - art. 5.03 - art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Il Settore evidenziava nel contempo, alla luce delle variazioni significative introdotte dalla determinazione dirigenziale n° 2139/05 sopra citata, la necessità che gli elaborati scritto-grafici aggiornati fossero comunque adottati dal Consiglio Comunale ovvero sottoposti all'iter procedurale previsto dalla LR. n° 56/80 art. 16 così come disposto dall'art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. atteso che la disciplina di tutela paesaggistica del P.U.T.T./P. deve essere introdotta negli strumenti urbanistici generali vigenti con specifica variante , assimilata a quelle ammesse ai sensi del 2° comma dell'art. 55 della L.R. 56/80 ed avente i contenuti di cui al punto 2 dell'art. 2.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- In riscontro alla nota n° 9089/06 del 22/11/2005 del Settore Urbanistica, il Comune di Brindisi, con nota n° 5927/2006, trasmetteva la seguente documentazione scritto-grafica di chiarimenti finalizzata all'approvazione definitiva dell'adeguamento del PRG al P.U.T.T./P.

- Delibera di C.C. n° 49 del 31/5/2006 avente per oggetto "Adeguamento del PRG vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio adottato con deliberazione di CC n° 43 del 8/4/2002 ed approvato in via definitiva con deliberazione CC n°139 del 29/10/2002. Riscontro alle richieste di chiarimenti da parte dell'Ufficio Regionale competente".

1) Relazione tecnica;

2) Tavola 1 - Perimetrazione territori costruiti su base cartografica aggiornata, volo agosto 2003, scala nominale 1:5000 rappresentazione scala 1:15000;

3) Tavola 2 - Perimetrazione Territori Costruiti su base cartografica aggiornata con la tipizzazione relativa alle aree omogenee dello Strumento

Urbanistico Generale, volo agosto 2003, scala nominale 1:5000 rappresentazione scala 1: 15.000;

4) Atlanti degli Ambiti Territoriali Distinti con la rappresentazione su base cartografica aggiornata, volo agosto 2003, scala nominale 1:5.000 rappresentazione scala 1:10.000, tavolette n' 52. da "1a" a "13d";

5) Atlanti degli Ambiti Territoriali Estesi con la rappresentazione su base cartografica aggiornata, volo agosto 2.003, scala nominale 1:5.000 rappresentazione scala 1:10.000, tavolette n° 52. da "la" ad "13d";

6) Atlanti degli Ambiti Territoriali Estesi ed aree omogenee dello Strumento Urbanistico Generale su base cartografica aggiornata, volo agosto 2.003, scala nominale 1:5.000 rappresentazione scala 1:10.000, tavolette n° 52 da "la" ad "13d".

Gli atti tecnici ed amministrativi della Variante in questione , sono stati sottoposti all' istruttoria del S.U.R. che con propria relazione n. 14 del 7/6/07 ha ritenuto la variante meritevole di approvazione con prescrizioni

Dalla predetta relazione istruttoria si evidenzia quanto qui di seguito si riporta:

A) TERRITORI COSTRUITI

Il comune di Brindisi ha proceduto, con la TAV n° 2 e TAV n° 3 (allegate alla deliberazione di C.C. n° 49 del 31/5/2006) alla perimetrazione dei cosiddetti Territori costruiti" ovvero all'individuazione delle parti di territorio che vanno escluse dall'applicazione delle norme di tutela introdotte dal Titolo II e Titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. in quanto in possesso dei requisiti indicati dal comma 5 dell'art. 1.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fatta salva, ovviamente, l'applicazione delle norme di tutela paesaggistica rivenienti dal D.Lvo 490/99 oggi D.Lgs n°42/2004.

In particolare, così come si evince anche dalla relazione tecnica allegata al progetto, la perimetrazione effettuata include le aree tipizzate, dallo strumento urbanistico generale vigente al 6/6/1990 , quali Zona A centro storico,- zona B1 completamento, - zona B2 completamento del P.Z. e/o SUE. approvati, - zona B3 completamento, - zona B4 completamento, - zona C1 piano 167 approvato, - piani 167/68, - zona D1 produttiva insediamento IAM, zona D2 produttiva artigianale,- zona D3 produttiva industriale (ASI), - zona D3/a produttiva industriale centrale termoelettrica BR sud Cerano.

- Si specifica che l'Amministrazione Comunale di Brindisi ha ritenuto opportuno comprendere tra i cosiddetti territori costruiti anche le perimetrazioni delle varianti di recupero urbanistico , di cui alla deliberazione consiliare n° 7 del 18/2/1997 , relative alle zone del territorio comunale caratterizzate dalla presenza di "agglomerati e nuclei abusivi di costruzioni residenziali sanate o in corso di sanatoria "ai sensi dell'art. 29 della L. n° 47/85 (come modificato ed integrato dall'art. 2 comma 54 della L. n° 662/96) nonché ai sensi delle LLRR n° 26/85 e 40/86. Si evidenzia a tal proposito, che con deliberazione di CC n° 183 del 27/11/2001 il Comune di Brindisi ha adottato le varianti urbanistiche di cui alle predette perimetrazioni.

- In particolare,così come si evince dalla relazione allegata, la variante di recupero denominata "comparto Betlemme" edificato nelle immediate adiacenze della linea di costa, è stata integrata da una apposita relazione di compatibilità ambientale e mappa dei vincoli già trasmessa al Settore Urbanistico Regionale ed attualmente in corso di istruttoria.

- Si specifica altresì che così come si evince dalla relazione allegata, è stato incluso nei territori costruiti anche l'agglomerato industriale di Brindisi ed in particolare l'ambito omogeneo D3 di PRG corrispondente all'area S.S.R.I. In detto ambito a seguito della ricognizione effettuata dall'Amministrazione comunale, è stata riscontrata comunque la

presenza di beni paesaggistici tutelati per legge quali aree umide e riserve naturali regionali.

Si specifica altresì che così come si evince dalla relazione allegata, è stato anche incluso nei territori costruiti il cosiddetto Centro Storico di Brindisi coincidente con il perimetro difensivo Svevo-Angioino, tutelato con DM del 18/5/1999 "dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico di Brindisi".

- Nel merito , per quanto attiene alle perimetrazioni dei territori costruiti, si evidenzia che la perimetrazione effettuata anche se non chiaramente esplicitato, fa esclusivo riferimento solo ad alcune fattispecie di cui all'art. 1.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare fa riferimento al punto 5.1 (zone omogenee "A" e "B") , punto 5.2 (zone omogenee "C" ed artigianali, industriali ecc.), punto 6 (aree di Sviluppo industriale). Dagli elaborati scritto-grafici trasmessi non si rileva la motivazione che esclude dalla perimetrazione effettuata le altre fattispecie (qualora presenti) comunque elencate dall'art. 1.03 delle N.TA. del P.U.T.T./P. Pertanto nel prendere atto delle perimetrazioni dei territori costruiti , così come effettuate dal P.R.G. in argomento, si ritengono le stesse in linea di massima, coerenti alle disposizioni del P.U.T.T./P.. Si ritiene necessario precisare che le predette perimetrazioni , che vanno necessariamente ricondotte esclusivamente alle sole fattispecie definite dall'art. 1.03 commi 5.1-5.2-5.3-6 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., non superano comunque le disposizioni di tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.Lgvo n° 42 del 22/1/2004. Pertanto con riferimento alla eventuale presenza all'interno delle aree perimetrale come territori costruiti , di beni paesaggistici comunque tutelati per legge (area S.S.R.I.- centro storico - e/o altre) si rende comunque necessario per gli interventi di trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Si prescrive l'eliminazione, dalle perimetrazioni dei territori costruiti, dell'area interessata dalla presenza del nastro trasportatore" che collega la centrale di Cerano con l'area S.S.R.I. atteso che trattasi di aree interessate da una mera opera di infrastrutturazione.

Si prescrive altresì l'eliminazione dalle perimetrazioni dei territori costruiti, delle aree oggetto di variante di recupero denominata comparto 'Betlemme" , edificato nelle immediate adiacenze della linea di costa. Per detto ambito territoriale,a parere del Settore scrivente, non risulta applicabile quanto disposto dal 2° comma del punto 5.3 dell'art. 1.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. atteso che l'edificato esistente non si configura quale "edificato già sanato" ai sensi della L n° 47/85 e L. n° 662/96 bensì trattasi di una diffusa edificazione abusiva che presenta manufatti ancora in corso di sanatoria dal punto di vista meramente edilizia . Detto ambito necessita di contro, in considerazione del numero degli insediamenti presenti, non già di un "singolo condono edilizia" ma di un recupero anche urbanistico delle aree interessate ed in particolare, in considerazione del posizionamento degli interventi abusivi all'interno della fascia di mt. 300 dalla linea di costa, della predisposizione di un Piano di Intervento di Recupero Territoriale (PIRT) finalizzato sia al recupero urbanistico che paesaggistico degli interventi abusivi esistenti non rilevando a tal proposito, la mera sanatoria edilizia già intervenuta su alcuni singoli manufatti abusivamente realizzati ed ancorché assentita dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.

B) INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DISTINTI (A.T.D.)

Per quanto attiene alla definizione delle perimetrazioni degli A.T.D., così come definiti dal Titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e come individuati negli elenchi allegati alla predetta normativa , nonché eventualmente adeguati alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale aggiornata, si rappresenta quanto segue:

Il P.R.G. del comune di Brindisi ha proceduto

alla ricognizione ed all'individuazione cartografica, per tutto il territorio comunale, dei vari Ambiti Territoriali Distinti (A.T.D.) sulla base degli elenchi riportati nelle N.T.A. del P.U.T.T./P. nonché con l'ausilio della cartografia tematica allegata alle stesse N.T.A. del P. U.T.T./P..

In particolare sono state elaborate sulla base della nuova aerofotogrammetria (volo agosto 2003), le nuove tavole esplicative (allegate alla deliberazione di CC n° 49/2006) per l'intero territorio comunale implementando sostanzialmente le aree già individuate quali ATD dal P.U.T.T./P. (inserimenti d'Ufficio) ed eliminando nel contempo, alcune emergenze (riportate come tali dal P.U.T.T./P.) ma di fatto non più individuabili o classificabili in quanto del tutto inesistenti e/o modificate sostanzialmente nel tempo.

Per ogni A.T.D. individuato il P.R.G. ha proceduto all'individuazione grafica sia dell'area di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) che dell'area annessa (area circostante l'area di pertinenza che costituisce una fascia di rispetto e di salvaguardia del "bene" individuato).

L'individuazione degli A.T.D. sulla cartografia dello strumento urbanistico generale è stata effettuata utilizzando, quale base di riferimento cartografico, il rilievo aereo-fotogrammetrico scala 1:25.000 -1:10000- 1:5000 per i predetti AID è stato predisposto anche un elenco nonché la descrizione ed il rilievo fotografico del bene individuato.

L'implementazione degli ATD , riportati all'interno della cartografia di PRG, ha tenuto conto anche di uno specifico studio di tipo naturalistico-ambientale esteso a tutto il territorio comunale, effettuato dal Formez a seguito dell'adesione dell'Amministrazione comunale di Brindisi al "Programma Ambiente" finalizzato all'analisi del sistema delle aree protette di interesse comunale ed intercomunale ed alla definizione delle potenzialità di sviluppo e conservazione.

In sintesi è stata operata una integrazione dei beni già posti sotto tutela dal P.U.T.T./P. con altre aree ad alto grado di naturalità individuati quali "Siti d'importanza comunale" rientranti nella piu' estesa "rete ecologica" provinciale. In particolare sono stati individuati tre corridoi ecologici ovvero la fascia costiera ed il sistema dunale; gli impluvi e canali; gli itinerari viari tra beni architettonici extraurbani.

Dall'analisi dei dati alfa numerici e cartografici relativi al sistema delle aree protette di interesse comunale ed intercomunale sono state redatte le "linee guida per una proposta di Rete Ecologica strutturante i beni naturalistici presenti nel territorio comunale integrata ai corridoi ecologici della provincia di Brindisi" Le predette direttive, attinenti ai tre corridoi ecologici sopra citati, sono state fatte proprie dall'Amministrazione Comunale ed integrano di fatto le N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le N.T.A. del PRG al fine della formazione e tutela dei corridoi ecologici identificati a garanzia della salvaguardia del sistema "rete-nodi" costituito dai beni naturali già presenti nel territorio.

Per quanto attiene alle norme tecniche di attuazione del PRG, finalizzate alla tutela delle peculiarità paesistico-ambientali individuate, queste riportano in maniera pedissequa le N.T.A. del P.U.T.T./P. e, come in precedenza già specificato, risultano integrate con le direttive di tutela attinenti ai tre corridoi ecologici identificati.

SISTEMA GEO-MORFO-IDROGEOLOGICO

- Con riferimento al sistema assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico come individuato dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P.. (serie n° 3, 4bis, 6, e n° 10 degli atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Capo II delle N.T.A. (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P) si evidenzia quanto segue:

EMERGENZE GEOLOGICHE

- Il P.U.T.T./P. definisce emergenze geologiche gli elementi (componenti) strutturali litologici

e/o fossiliferi visibili (o di accertata presenza) e di riconosciuto rilevante valore scientifico.

Il P.R.G. del comune di Brindisi, con riferimento alla predetta definizione, non ha individuato, in analogia alle carte tematiche del P.U.T.T./P. relative al territorio in argomento, alcuna emergenza geologica.

Si rappresenta che dagli elaborati scritto-grafici prodotti non si evince se la ricognizione delle predette emergenze del sistema geologico, a prescindere dall'assenza di specifiche indicazioni rivenienti dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P., risulti essere stata (o meno) effettuata dal P.R.G. per il territorio oggetto di pianificazione.

Pertanto, per quanto attiene all'assenza negli elaborati di P.R.G. delle perimetrazioni relative ai predetti ATD, si prende atto di quanto prospettato fermo restando, comunque, che qualora sia riscontrata, nel territorio comunale di che trattasi, la presenza di eventuali emergenze del sistema geologico, a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del P.R.G., vale comunque il regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

EMERGENZE MORFOLOGICHE

- Il P.U.T.T./P. definisce emergenze morfologiche, i siti con presenza di grotte doline o puli, gravine e lame,coste marine e lacuali, e tutte le forme geomorfologiche di riconosciuto rilevante valore scientifico.

Il P.R.G. del comune di Brindisi,con riferimento alla predetta definizione, ha individuato le seguenti emergenze:

- Tematismo "grotte": Il P.R.G. ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifiche aree di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e delle relative aree annesse (larghezza di mt. 100)

Per quanto attiene alla disciplina di tutela introdotta dallo strumento urbanistico comunale ed attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti (grotte) il P.R.G., non individua chiaramente il regime di tutela e le prescrizioni di base. Pertanto si prescrive per dette emergenze l'ottemperanza alle disposizioni di tutela di cui all'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Tematismo "doline o pull": il P.R.G. non ha individuato, nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze morfologiche e pertanto non ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifiche aree di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e delle relative aree annesse (profondità di mt. 100). Con riferimento alle predette emergenze, che risultano riportate dalla relativa cartografia tematica del P.U.T.T./P., si rappresenta che dagli elaborati scritto-grafici prodotti non si evince se la ricognizione e la verifica della sussistenza delle predette emergenze del sistema geologico risulti essere stata (o meno) effettuata dal P.R.G. per il territorio oggetto di pianificazione.

Pertanto, per quanto attiene all'assenza negli elaborati di P.R.G. delle perimetrazioni relative ai predetti ATD, si prende atto di quanto prospettato fermo restando, comunque, che qualora sia riscontrata, nel territorio comunale di che trattasi, la oggettiva presenza di eventuali emergenze del sistema geomorfologico (doline), a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del P.R.G., vale comunque il regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P...

- Tematismo "gravine e fame " Il P.R.G. del comune di Brindisi , con riferimento alla predetta definizione, non ha individuato nella relativa cartografia allegata nonché nelle N.T.A. alcuna delle predette emergenze geomorfologiche.

Si rappresenta che dagli elaborati scritto-grafici prodotti non si evince se la ricognizione delle

predette emergenze del sistema geologico, a prescindere dall'assenza di specifiche indicazioni rivenienti dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P., risulti essere stata (o meno) effettuata dal P.R.G. per il territorio oggetto di pianificazione.

Pertanto, per quanto attiene all'assenza negli elaborati di P.R.G. delle perimetrazioni relative ai predetti ATD, si prende atto di quanto prospettato fermo restando, comunque, che qualora sia riscontrata, nel territorio comunale di che trattasi, la oggettiva presenza delle predette emergenze a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del P.R.G., vale comunque il regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Tematismo "versanti-crinali': il P.R.G. ha individuato, nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze morfologiche ed ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifiche aree di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e delle relative aree annesse

Per quanto attiene alla disciplina di tutela introdotta dallo strumento urbanistico comunale ed attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti, (versanti-crinali) il P.R.G., così come riportato nelle norme tecniche di attuazione allegate (Cfr. pag. 6), applica sostanzialmente lo stesso regime di tutela e le prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si prende atto di quanto prospettato in ordine alle perimetrazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle N.T.A. del P.R.G. in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'art. 3.09. delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

- Tematismo "coste ed aree litoranee": il P.R.G. ha individuato, nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze morfologiche ed ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione della specifica area di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e della relativa area annessa.

Per quanto attiene alla disciplina di tutela introdotta dallo strumento urbanistico comunale ed attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti (coste ed aree litoranee) il P.R.G., così come riportato nelle norme tecniche di attuazione allegate (Cfr. pag.2) applica sostanzialmente lo stesso regime di tutela e le prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si prende atto di quanto prospettato in ordine alle perimetrazioni effettuate nonché dell regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle N.T.A. del P.R.G. in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'art. 3.07. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

EMERGENZE IDROGEOLOGICHE

Il P.U.T.T./P. definisce emergenze idrogeologiche i siti con presenza di sorgenti, corsi d'acqua, le foci, gli invasi naturali/artificiali, e tutte le altre forme idrogeologiche caratterizzanti l'attuale assetto paesaggistico.

Non risulta riportata, negli elaborati grafici di P.R.G., la perimetrazione del vincolo idrogeologico in analogia alla relativa tavola tematica del P.U.T.T./P. in quanto inesistente.

Tematismo "sorgenti": il P.R.G. non ha individuato, nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze idrogeologiche e pertanto non ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione della specifica area di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e della relativa area annessa.

Si rappresenta che dagli elaborati scritto-grafici prodotti non si evince se la ricognizione di dettaglio delle predette emergenze del sistema idro-

geologico, a prescindere dall'assenza di indicazioni rivenienti dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P., risulti comunque essere stata (o meno) effettuata dal P.R.G. per il territorio oggetto di pianificazione.

Pertanto, per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, pur non escludendo la presenza nel territorio di cui trattasi delle predette emergenze, si prende atto di quanto prospettato fermo restando comunque che qualora sia riscontrata, nel territorio comunale di cui trattasi , la presenza di eventuali "sorgenti" ovvero emergenze del sistema idrogeologico per le stesse vale comunque, a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del P.R.G., il regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Tematismo "corsi d'acqua": il P.R.G. ha individuato, nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze idrogeologiche ed ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione della specifica area di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e della relativa area annessa.

Per quanto attiene alla disciplina di tutela introdotta dallo strumento urbanistico comunale ed attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti, ("corsi d'acqua" il P.R.G., così come riportato nelle norme tecniche di attuazione allegate (Cfr. pag 4) applica sostanzialmente lo stesso regime di tutela e le prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si prende atto di quanto prospettato in ordine alle perimetrazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle N.T.A. del P.R.G. in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'art. 3.08, delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Tematismo "foci": il P.R.G. non ha individuato, nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze idrogeologiche e pertanto non ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione della specifica area di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e della relativa area annessa.

Si rappresenta che dagli elaborati scritto?grafici prodotti non si evince se la ricognizione di dettaglio delle predette emergenze del sistema idrogeologico, a prescindere dall'assenza di indicazioni rivenienti dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P., risulti comunque essere stata (o meno) effettuata dal P.R.G. per il territorio oggetto di pianificazione.

Pertanto, per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si prende atto di quanto prospettato fermo restando comunque che qualora sia riscontrata, nel territorio comunale di cui trattasi, la presenza di eventuali "foci" ovvero emergenze del sistema idrogeologico per le stesse vale comunque, a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del P.R.G., il regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'art 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Tematismo "invasi naturali/artificiali": il P.R.G. non ha individuato, nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze idrogeologiche e pertanto non ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione della specifica area di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e della relativa area annessa.

Si rappresenta che dagli elaborati scritto-grafici prodotti non si evince se la ricognizione di dettaglio delle predette emergenze del sistema idrogeologico, a prescindere dall'assenza di indicazioni rivenienti dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P., risulti comunque essere stata (o meno) effettuata dal P.R.G. per il territorio oggetto di pianificazione.

Pertanto, per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD , si prende atto di quanto prospettato fermo restando comunque che qualora

sia riscontrata, nel territorio comunale di che trattasi , la presenza di eventuali "invasi naturali/artificiali" ovvero emergenze del sistema idrogeologico per le stesse vale comunque , a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del P.R.G., il regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE-COLTURALE E DELLA POTENZIALITA' FA UNISTICA

- Con riferimento al sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica come individuato dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P. (serie n° 4 e n° 9 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Capo III delle N.T.A. (artt. 3.10, 3.11, 3.12 e 3.13, 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) si evidenzia quanto segue:

BOSCHI E MACCHIE

- Il P.U.T.T./P. definisce, all'art. 3.10 delle N.T.A., le emergenze del sistema botanico vegetazionale classificabili come boschi e macchie, aree sottoposte a vincoli di rimboschimento, nonché le aree a bosco?macchia percorse da incendi.

Per quanto attiene all'individuazione, a controllo ed integrazione delle perimetrazioni già operate, il P.U.T.T./P. prescrive che , in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, deve essere effettuata "la verifica e la riperimetrazione delle individuazioni del Piano e la completa ricognizione del territorio oggetto di piano."

II P.R.G. del comune di Brindisi, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato le seguenti emergenze.

- Tematismo "boschi e macchie": il P.R.G. ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifiche aree di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e delle relative aree annesse (larghezza media di mt. 100).

A seguito della ricognizione del territorio, il P.R.G. ha individuato alcune aree a bosco-macchia in aggiunta a quelle già individuate dalla relativa cartografia tematica del P.U.T.T./P.

Dalla cartografia di P.R.G. non si rileva la presenza di alcuna area a bosco-macchia percorsa da incendio né dagli elaborati scritto-grafici presentati si evince se la verifica e/o ricognizione di dettaglio sia stata o meno effettuata relativamente alla predetta tipologia.

Per quanto attiene alla disciplina di tutela attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti (bosco-macchia) il P.R.G. così come riportato nelle norme tecniche di attuazione allegate (Cfr. pag. 10), applica sostanzialmente, sia con riferimento all'area di pertinenza che all'area annessa gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela nonché le prescrizioni di base analoghe a quelle di cui all'art. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD (bosco-macchia) e con riferimento all'area di pertinenza, si prende atto delle perimetrazioni effettuate nonché del regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle N.T.A. del PRG in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'art. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Resta inteso che, qualora siano presenti nel territorio comunale di cui trattasi eventuali aree sottoposte a vincoli di rimboschimento, e/o aree a bosco-macchia percorse da incendi così come definite dalle N.T.A. del P.U.T.T./P., per le stesse vale comunque, a prescindere dall'assenza di individuazione cartografica del P.R.G., il relativo regime di tutela nonché le prescrizioni di base di cui all'ad. 3.10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

BENI NATURALISTICI

- Il P.U.T.T./P. definisce, all'art. 3.11 delle

N.T.A., le emergenze del sistema botanico vegetazionale-faunistico classificabili come "beni naturalistici" ovvero le "le zone di riserva (amministrazione statale)-i biotopi - i siti di riconosciuto rilevante valore scientifico naturalistico sia fiori stico sia faunistico - i parchi regionali e comunali."

Per quanto attiene all'individuazione, a controllo ed integrazione delle perimetrazioni già operate, il P.U.T.T./P. prescrive che in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, deve essere effettuata "la verifica e la riperimetrazione delle individuazioni del Piano e la individuazione dei beni naturalistici di riconosciuto rilevante valore scientifico presenti nello stesso territorio."

Tematismo "beni naturalistici": il P.R.G. ha individuato, nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze ed ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione della specifica area di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e della relativa area annessa.

Per quanto attiene alla disciplina di tutela introdotta dallo strumento urbanistico comunale ed attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti ("beni naturalistici") il P.R.G., così come riportato nelle norme tecniche di attuazione allegate (Cfr. pag. 12) applica sostanzialmente lo stesso regime di tutela e le prescrizioni di base di cui all'art. 3.11 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si prende atto di quanto prospettato in ordine alle perimetrazioni effettuate nonché al regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle N.T.A. del P.R.G. in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'art. 3.11, delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

ZONE UMIDE

- II P.U.T.T./P. definisce, all'art. 3.12 delle N.T.A., le emergenze del sistema botanico vegetazionale-faunistico classificabili come "zone umide" ovvero i "sistemi terra-acqua costieri ed interni, naturali ed artificiali, palustri e lacuali, di rilevante importanza naturalistica".

Per quanto attiene all'individuazione, a controllo ed integrazione delle perimetrazioni già operate, il P.U.T.T./P. prescrive che , in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, deve essere effettuata "la verifica e la riperimetrazione delle individuazioni del Piano e la individuazione dei beni naturalistici di riconosciuto rilevante valore scientifico presenti nello stesso territorio."

Tematismo "zone umide": il P.R.G. ha individuato, nella relativa cartografia allegata la presenza delle predette emergenze ed ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione della specifica area di pertinenza (area direttamente interessata dal 'bene" oggetto di tutela) e della relativa area annessa.

Per quanto attiene alla disciplina di tutela introdotta dallo strumento urbanistico comunale ed attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti ("zone umide") il P.R.G., così come riportato nelle norme tecniche di attuazione allegate (Cfr.pag 14) applica sostanzialmente lo stesso regime di tutela e le prescrizioni di base di cui all'art. 3.12 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si prende atto di quanto prospettato in ordine alle perimetrazioni effettuate nonché al regime di tutela e prescrizioni di base introdotte dalle N.T.A. del P.R.G. in quanto coerenti con le disposizioni di cui all'art. 3.12. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

AREE PROTETTE

- Il P.U.T.T./P. definisce, all'art. 3.13 delle N.T.A., le emergenze del sistema botanico vegetazionale-faunistico classificabili come "aree protette" ovvero le zone faunistiche definite dalla L.R. n. 10/84 come "oasi di protezione-zone di ripopolamento e cattura-zone umide e quelle definite come riserva naturale orientata, riserva naturale integrale, riserva naturale biogenetica-riserva

naturale forestale di protezione".

Per quanto attiene all'individuazione, a controllo ed integrazione delle perimetrazioni già operate, il P.U.T.T./P. prescrive che , in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, deve essere effettuata "la verifica e la riperimetrazione delle individuazioni del Piano e la completa ricognizione del territorio oggetto del piano con la individuazione delle aree protette presenti nello stesso territorio.

Il P.R.G. del comune di Brindisi con riferimento alla predetta definizione, non ha individuato alcuna delle predette emergenze in difformità con le perimetrazioni già effettuate dal P.U.T.T./P. che in particolare individua un'area classificata "oasi di protezione faunistica il Cilarese"; un'area classificata "oasi di protezione faunistica Baccantini" ; un'area classificata "oasi di protezione canale foggia di Rau" ed un'area classificata "oasi di protezione bosco S. Teresa".

Per quanto attiene alla disciplina di tutela attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti (aree protette il P.R.G., così come riportato nelle norme tecniche di attuazione allegate (Cfr. pag. 16), applica sostanzialmente gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.3 dell'art. 2.02 - le direttive di tutela di cui al punto 3.3 dell'art. 3.05 nonché le prescrizioni di base di cui al punto 313.4 dell'art. 3.13 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene al regime di tutela dei predetti ATD si prende atto di quanto prospettato attesa la coerenza con le N.T.A. del P.U.T.T./P. sopra richiamate fermo restando la necessaria individuazione cartografica delle aree a vincolo faunistico sopra citate previo verifica dell'inclusione delle stesse all'interno del vigente Piano faunistico-venatorio Provinciale.

BENI DIFFUSI DEL PAESAGGIO AGRARIO

- Il P.U.T.T./P.. definisce, all'art. 3.14 delle N.T.A., i cosiddetti beni diffusi nel paesaggio agrario" con notevole significato paesaggistico oggetto di specifica tutela , ovvero:

a) le piante isolate o a gruppi sparse,di rilevante importanza per età,dimensione,significato scientifico,testimonianza storica;

b) le alberature stradali e poderali;

c) le pareti a secco,con relative siepi,delle divisioni dei campi in pianura e dei terrazzamenti in collina,delle delimitazioni delle sedi stradali.

Per quanto attiene all'individuazione dei "beni diffusi nel paesaggio agrario", il P.U.T.T./P. considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito alcun "bene" ma rinvia comunque l'individuazione dei predetti beni paesaggistici agli strumenti urbanistici generali.

Con riferimento alla predetta definizione il P.R.G. del comune di Brindisi ha individuato, all'interno di tutto il territorio comunale, alcuna delle emergenze sopra citate avente notevole significato paesaggistico.

Per quanto attiene alla disciplina di tutela attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti (beni diffusi nel paesaggio agrario) il P.R.G. in argomento con le proprie N.T.A. introduce specifiche norme finalizzate alla tutela (Cfr. pag. 17 delle N.T.A.) ed in particolare riporta sostanzialmente, le stesse disposizioni di tutela introdotte dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene al regime di tutela dei predetti ATD introdotto nelle N.T.A. del PRG si prende atto di quanto prospettato attesa la coerenza con le N.T.A, del P.U.T.T./P. sopra richiamate

SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA

- Con riferimento al sistema della stratificazione storica come individuato dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P. (serie n° 5 , n° 7 n° 8 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Capo IV delle N.T.A. (artt. 3.15, 3.16, 3.17 3.18, delle N.T.A. del P.U.T.T./P) si evidenzia quanto segue.

ZONE ARCHEOLOGICHE

- Il P.U.T.T./P. tra le componenti storico-culturali definisce, all'art. 3.15 delle N.T.A., le "zone archeologiche" ovvero i beni culturali archeologici segnalati e quelli vincolati ai sensi del titolo I del D.vo n. 490/1999 oggi D.Lgs. 42/2004.

Per quanto attiene all'individuazione, a controllo ed integrazione delle perimetrazioni già operate, il P.U.T.T./P. prescrive che in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali deve essere effettuato il controllo e la eventuale modificazione di dette elencazioni e perimetrazioni.

Il P.R.G. del comune di Brindisi con riferimento alla predetta definizione , ha individuato le seguenti emergenze.

Tematismo "zone archeologiche" : il P.R.G. ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifiche aree di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e delle relative aree annesse (larghezza media di mt.100).

- Il P.R.G. non distingue , negli elaborati grafici di riferimento, i cosiddetti "beni culturali archeologici vincolati "dai "beni culturali archeologici segnalati".

- Per quanto attiene alla disciplina di tutela dei predetti Ambiti Territoriali Distinti (zone archeologiche) il P.R.G. così come riportato nelle norme tecniche di attuazione allegate (Cfr. pag.18), applica per l'area di pertinenza e per l'area annessa gli indirizzi e le direttive di tutela nonché le prescrizioni di base sostanzialmente analoghe a quelle di cui all'art. 3.15 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Per quanto attiene al regime di tutela dei predetti ATD si prende atto di quanto prospettato attesa la coerenza con le N.T.A. del P.U.T.T./P. sopra richiamate fermo restando la necessaria differenziazione cartografica tra "beni culturali archeologici vincolati " e "beni culturali archeologici segnalati"; quanto sopra anche al fine della distinzione dell'iter procedurale relativo al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi delle disposizioni del comma 7 dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI

Il P.U.T.T./P. , tra le componenti storico-culturali , definisce , all'art. 3.16 delle N.T.A., i "beni architettonici extraurbani" ovvero le opere di architettura vincolate come beni culturali ai sensi del titolo I del D.vo n. 490/1999 (oggi D.Lgs. 42/2004.) e le opere di architettura segnalate di riconosciuto rilevante interesse storico-architettonico-paesaggistico esterne ai " territori costruiti" individuate direttamente dal P.U.T.T./P.

Per quanto attiene all'individuazione, a controllo ed integrazione delle individuazioni già operate, il P.U.T.T./P. prescrive che , in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, deve essere effettuato il controllo e l' eventuale modificazione/integrazione.

Il P.R.G. del comune di Brindisi con riferimento alla predetta definizione ha individuato le seguenti emergenze.

Tematismo "beni architettonici extraurbani" il P.R.G. ha proceduto ad una individuazione di dettaglio ovvero alla graficizzazione e definizione delle specifiche aree di pertinenza (area direttamente interessata dal "bene" oggetto di tutela) e delle relative aree annesse (larghezza media di mt.100).

Con riferimento alla disciplina di tutela attinente ai predetti Ambiti Territoriali Distinti (beni architettonici extraurbani) il P.R.G., così come riportato nelle norme tecniche di attuazione allegate (Cfr. pag.20), applica per l'area di pertinenza e per l'area annessa gli indirizzi e le direttive di tutela nonché le prescrizioni di base sostanzialmente analoghe a quelle di cui all' art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene alle individuazioni dei predetti ATD e con riferimento sia all'area di pertinenza che all'area annessa, si prende atto di quanto prospettato in ordine alle perimetrazioni effettuate dal P.R.G. in argomento nonché del regime di tutela introdotto nelle N.T.A. del PRG che risulta coerente con le N.T.A. del P.U.T.T./P..

PAESAGGIO AGRARIO

Il P.U.T.T./P., all'art. 3.17 delle N.T.A., riconosce come "paesaggio agrario" di interesse storico-culturale sia quello dei siti ove permangono i 'segni" della stratificazione storica dell'organizzazione sociale (usi civici), insediativa (edificazione infrastrutturazione) e delle tecniche di conduzione agricola, sia quello dei siti che costituiscono il contesto di riferimento visuale e formale dei centri storici (centri collinari e/o di versante, centri sul mare).

Per quanto attiene all'individuazione dei siti del "paesaggio agrario" di interesse storico-culturale il P.U.T.T./P. considerata la scala della sua elaborazione, ha censito solo in parte alcun siti ma rinvia comunque il controllo , il completamento e la verifica dei predetti siti agli strumenti urbanistici generali.

Il P.R.G. del comune di Brindisi con riferimento alla predetta definizione di "paesaggio agrario", non ha perimetrato alcun specifico ambito di interesse storico-culturale caratterizzato dalla presenza diffusa dei predetti "segni" avente notevole significato paesaggistico meritevole di specifica tutela.

Per quanto attiene alla disciplina di tutela dei predetti ambiti , anche in assenza di individuazione grafica specifica, il P.R.G. in argomento appone comunque generali norme di tutela del paesaggio agrario (Cfr. pag 21) ed in particolare riporta sostanzialmente le disposizioni di cui all'art. 3.17 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

In particolare, come in precedenza specificato, gli elaborati grafici del P.R.G. , non riportano in maniera chiara l'individuazione cartografica di ambiti territoriali con presenza di elementi caratterizzanti che configurano brani di 'paesaggio agrario" (di cui all'art. 317 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) meritevoli di specifica tutela ; quanto sopra in considerazione soprattutto della scala di definizione cartografica dello strumento urbanistico generale che non ha consentito la configurazione di un quadro conoscitivo di maggior dettaglio tale da permettere l'individuazione dei predetti ambiti.

• Si rende pertanto opportuno prescrivere quanto qui di seguito si riporta:

Per tutti gli interventi di trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico , ricadenti all'esterno dei territori costruiti e ricadenti in ambiti classificati quali Ambiti Territoriali Estesi di tipo "A"-"B"-"C"-"D" dal P.R.G., dovrà essere obbligatoriamente presentata , oltre agli elaborati tecnici di cui all'allegato "A1" delle N.T.A. del P.U.T.T./P., anche una documentazione scrittografica , che individui e censisca in dettaglio le eventuali peculiarità paesaggistico-ambientali dei siti interessati da opere di trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico con particolare riferimento agli elementi dei tre "sistemi" che configurano il cosiddetto "paesaggio agrario".

La predetta documentazione specialistica dovrà avere i contenuti e gli elaborati grafici previsti dalla "relazione paesaggistica" di cui al D.P.C.M. 12/12/2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs. 22/1/2004 n. 42 (G.U. n° 25 del 31/1/2006).

Quanto sopra al fine di consentire , attraverso una ricognizione ed una "lettura" di dettaglio dello stato dei luoghi oggetto d'intervento , l'individuazione di eventuali lembi ancora integri del "paesaggio agrario ' (così come definito dall'art. 3.17 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) che dovranno essere oggetto di specifica tutela ed in particolare degli elementi paesaggistici caratterizzanti la predetta tipologia di paesaggio antropizzato.

• Quanto sopra in considerazione che l'ambito territoriale oggetto di pianificazione ancora presenta , sia pure in maniera non diffusa e residuale , i "segni" della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro che devono essere oggetto di specifica tutela.

Pertanto, fermo restando le prescrizioni di base per gli Ambiti Territoriali Distinti che caratterizzano il contesto paesaggistico di riferimento , alfine di tutelare gli elementi che configurano il cosiddetto "paesaggio agrario" in tutte le aree che risultano classificate A.T.E. di tipo "A"-"B"-"C"-"D" dal P.R.G., si devono comunque applicare per i beni diffusi nel paesaggio agrario (eventualmente individuati dalla predetta lettura di dettaglio) gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.3 dell'art. 2.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. nonché le direttive di tutela di cui al punto 4.2 dell'art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

PUNTI PANORAMICI

- Il P.U.T.T./P. all'art. 3.18 delle N.T.A., definisce come "punti panoramici e strade panoramiche i siti da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese".

Per quanto attiene all'individuazione dei "punti panoramici il P.U.T.T./P., considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito alcun sito ma rinvia comunque l'individuazione agli strumenti urbanistici generali.

Il P.R.G, con riferimento alla predetta definizione (punti panoramici), ha individuato alcuni siti aventi notevole significato dal punto di vista panoramico.

Per quanto attiene ai punti panoramici ed alle strade panoramiche comunque presenti nel territorio di Brindisi il P.R.G. in argomento con le proprie N.T.A. (Cfr. pag. 21) fissa uno specifico regime di tutela analogo a quello individuato all'art. 3.18 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene alle individuazioni dei predetti ATD si prende atto di quanto prospettato in ordine a quanto indicato nella cartografia e nelle N.T.A. del P.R.G. in argomento che risulta coerente con le disposizioni del P.U.T.T./P.

B) PERIMETRAZIONE A.T.E.

Oltre a tutti gli A.T.D. identificati (opportunamente adeguati nella loro configurazione planimetrica alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale) sono stati identificati dal P.R.G. di Brindisi anche gli A.T.E. ovvero i diversi livelli di tutela per gli ambiti territoriali presenti nel territorio comunale . In particolare il P.R.G. ha individuato la seguente classificazione degli Ambiti Territoriali Estesi

- ambito di "valore eccezionale A"
- ambito di" valore rilevante B";
- ambito di" valore distinguibile C";
- ambito di" valore relativo D".

Dal punto di vista metodologico si rileva , in generale , che la Variante di Adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. del Comune di Brindisi ha comunque proceduto in linea di massima, all' individuazione, alla verifica ed all'articolazione di dettaglio degli A.T.D. già individuati dal P.U.T.T./P. opportunamente implementati e/o modificati nonché adeguati alla situazione di fatto su cartografia aggiornata.

Successivamente la Variante di Adeguamento del PRG ha proceduto, in maniera derivata, a rideterminare, secondo una logica di maggiore e/o minore tutela riveniente dall'approfondimento del quadro conoscitivo , la configurazione e la classificazione degli ATE, pur avendo in parte modificato la configurazione di alcuni A.T.D. come originariamente riportata dalle carte tematiche del P.U.T.T./P.

Si evidenzia che gli ATE. individuati dal P.R.G. di Brindisi, in quanto presentano modificazioni alla configurazione al numero nonché alla stessa localizzazione degli ATD individuati nella documentazione cartografica prodotta, non conferma-

no sostanzialmente la configurazione originaria degli ATE individuati dal P.U.T.T./P. ovvero non sono coerenti , come conformazione planimetrica e come classificazione, alle "originarie" tavole tematiche relative agli A.T.E. del P.U.T.T./P.

In particolare la Variante di Adeguamento del PRG in argomento individua ATE di tipo 'A" (non individuati dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P.) e pertanto prevede, in detti specifici ambiti territoriali rispetto alla classificazione originaria operata dal P.U.T.T./P., una maggiore tutela paesaggistica; di contro esclude del tutto dalla tutela paesaggistica, altri ambiti territoriali che invece risultano attualmente direttamente tutelati dal P.U.T.T./P..

C) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto attiene alla disciplina di tutela paesaggistica la Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P. del Comune di Brindisi ripropone sostanzialmente lo stesso regime di tutela previsto dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. sia con riferimento agli indirizzi ed alle direttive di tutela che alle prescrizioni di base relative agli ATD individuati graficamente. Si evidenzia che la predetta normativa di riferimento risulta altresì integrata dalle "linee guida per la costituzione di una rete ecologica strutturante i beni naturalistici comunali.

CONCLUSIONI

Come in precedenza già riportato si evidenzia che l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., che fissa i criteri per le Varianti al P.U.T.T./P., prevede che in sede di adozione dei piani regolatori generali o dei piani regolatori di adeguamento al Piano, i Comuni devono puntualmente esplicitare e motivare le eventuali modifiche alle perimetrazioni ed al valore degli ATE (titolo II), alle perimetrazioni ed alle prescrizioni di base degli ATD del Piano che, nel rispetto delle corrispondenti direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) ed in coerenza con gli indirizzi di tutela (art. 2.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.), risultino necessarie per perseguire finalità di ottimizzazione tra tutela paesaggistico-ambientale e compatibile sviluppo socio-economico della popolazione residente.

Dalla verifica degli elaborati scritto-grafici trasmessi dal Comune di Brindisi si rileva che quella in argomento trattasi di Variante al P.U.T.T./P., ai sensi dell'art. 5.07 delle N.T.A., in quanto, pur recependo all'interno dello strumento urbanistico generale lo stesso apparato normativo del P.U.T.T./P., comunque attua una modificazione delle perimetrazioni originarie relative agli ATE ed agli ATD.

Pertanto pur rilevandosi , in linea di massima, il rispetto delle direttive e degli indirizzi di tutela del P.U.T.T./P., non risultano comunque puntualmente esplicitate e motivate, rispetto alla cartografia tematica originaria del P.U.T.T./P., sia le modificazioni apportate alle perimetrazioni ed al valore degli ATE che le modificazioni apportate all'individuazione ed alle perimetrazioni degli ATD.

- Rilevata , dagli atti e grafici trasmessi , l'ampia analisi svolta, che tuttavia deve essere comunque approfondita per gli aspetti sopra indicati e dalla quale derivano previsioni pianificatorie non totalmente coerenti con le disposizioni di tutela paesaggistica introdotte dal P.U.T.T./P. , si ritiene di poter esprimere parere favorevole alfine del rilascio del parere paesaggistico di cui all'art.5.06 e 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. previo le necessarie verifiche ed integrazioni scritto-grafiche agli atti già in possesso del Settore Urbanistica e con le prescrizioni e precisazioni già riportate in narrativa.

Sulla base della documentazione in atti si reputa altresì necessario richiedere all'Amministrazione Comunale di Brindisi le seguenti specificazioni e chiarimenti nonché integrazioni agli elaborati scritto-grafici già prodotti sulla base delle prescrizioni che qui di seguito si riportano

1) Per quanto attiene alla esclusione dalla tutela paesaggistica diretta di alcune aree attualmente individuate quali ATE dal P.U.T.T./P., non si evince dalla documentazione scritto-grafica pro-

dotta alcuna motivazione.

Resta evidente che , in quanto la individuazione e la classificazione degli ATE deve necessariamente anche derivare dalla ricognizione degli ATD, la non individuazione da parte della Variante di Adeguamento del PRG di alcuni ATD (in precedenza dettagliatamente specificati nella presente relazione-parere) ha certamente influito conseguentemente, sulla stessa configurazione e classificazione finale degli ATE operata dalla Variante di Adeguamento del PRG che pertanto si discosta da quella "originaria" riportata nelle relative tavole tematiche del P.U.T.T./P..

Pur reputando la modificazione della conformazione e della classificazione degli ATE ammissibile , in sede di "adeguamento" del PRG al P.U.T.T./P., risulta comunque necessario rendere congruenti gli ATE configurati dalla Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P. in relazione alla presenza "oggettiva" degli ATD che risultano comunque presenti anche se non individuati graficamente.

ovvero si rende necessario prescrivere la verifica previo accertamento di dettaglio, dell'oggettiva assenza di alcuni ATD già individuati dal P.U.T.T./P. e non riconfermati dalla Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P..

2) Si rileva altresì nella conformazione degli ATE operata dalla Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P., la pressoché totale coincidenza con la conformazione degli ATD individuati Quanto sopra riportato ha comportato l'attribuzione di una diversa classificazione degli ATE ed in particolare l'attribuzione di un "valore" piu' elevato alla classificazione dell'area di pertinenza del "bene" e di un "valore" meno elevato alla classificazione dell'area annessa al "bene".

E' opportuno specificare che la coincidenza degli ATE individuati dalla Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P. con gli ATD e/o con la relativa area annessa, risulta alquanto limitativa ed impropria in quanto non attua il cosiddetto "riammagliamento" peraltro necessario anche per la presenza nelle aree classificate ATE di tipo "E" dalla Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P. , di beni diffusi ed in alcuni casi persino di "beni costitutivi" già individuati dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P. e non riportate graficamente nei grafici della Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P. (es. vincolo faunistico non riportato graficamente negli elaborati della Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P.).

La necessità di "espandere" la conformazione degli ATE oltre la mera area di pertinenza e/o annessa degli ATD si rivela necessaria anche al fine di evitare la stessa frammentazione degli ATE ed una conseguente significativa differenziazione delle modalità di trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico in ambiti che di fatto si presentano contigui , dal punto di vista geografico , e che pertanto risultano, anche dal punto di vista prettamente visivo, direttamente correlati fra loro.

In sintesi, stante la coincidenza tra ATD ed ATE operata dalla Variante di Adeguamento del PRG del comune di Brindisi una eventuale trasformazione alquanto "spinta" dell'attuale assetto paesaggistico in un ATE classificato di tipo "E" dalla Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P. (Ambito non soggetto ad alcuna tutela paesaggistica diretta) mal si coniugherebbe con una elevata tutela invece prevista su un'attiguo ATD con riferimento soprattutto sia alle differenti forme d'uso ammissibili oltre che di mera fruizione visiva del contesto paesaggistico di riferimento del predetto ATD.

Si rende pertanto necessario , creare idonee "aree filtro" (da classificare quali ATE di tipo "C" e/o "D") per meglio raccordare tra di loro gli ATD diffusi all'interno di un unico contesto territoriale di riferimento ovvero presenti all'interno e/o attigui ad una omogenea "unità di paesaggio".

Si rende necessario, in sintesi, oltre che tutelare direttamente gli ATD individuati graduare altresì le modalità della trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico anche nelle aree non direttamente interessate dalla presenza dei pre-

detti ATD ovvero anche nelle aree a questi contigue che, pur risultando a minore sensibilità paesistico-ambientale , comunque concorrono , con la loro presenza, a definire l'attuale contesto paesaggistico di riferimento.

Per le considerazioni in precedenza riportate , si prescrive pertanto di riconfermare , 'n aggiunta ai predetti ATE come individuati dalla Variante di Adeguamento del PRG al P.U.T.T./P. e per quanto attiene alle aree "declassate" ad ATE di tipo "E" dalla predetta Variante di Adeguamento, la configurazione e la classificazione degli ATE già individuata dalle relative carte tematiche del P.U.T.T./P.

3) Con riferimento agli ambiti già compromessi da edificazione occorre adeguatamente esplicitare e giustificare i criteri in base ai quali alcune parti del territorio, caratterizzate dalla presenza di insediamenti densi e consolidati , sono oggetto di protezione (e classificate quali ATE di tipo B), ed altre parti del territorio, che si presentano invece non edificate, sono del tutto prive di qualsiasi tutela paesaggistica in quanto classificate quali ATE di tipo E;

4) Per la zona di Torre Guaceto è opportuna la previsione di idonee aree-filtro per la salvaguardia e la tutela del sito di rilevante importanza naturalistica;

5) E' necessario procedere all'inserimento nell'ambito degli elaborati e delle previsioni di Piano , delle aree p.S.I.C. - ZPS Le predette aree devono necessariamente essere comprese all'interno di un ATE che dovrà avere una conformazione coincidente (dal punto di vista planimetrico) con la conformazione delle aree p.S.I.C., e nel contempo possedere una classificazione dell'Ambito Territoriale Esteso alquanto elevata ovvero coerente con il rilevante valore paesistico-ambientale delle aree in argomento;

6) E' necessario prevedere varchi di inedificabilità dove presenti le intercettazioni tra la fascia costiera ed i reticoli idrogeologici;

7) La perimetrazione delle aree annesse deve svincolarsi dal criterio meramente dimensionale del P.U.T.T./P. (100-200 mt) e relazionarsi sia alle caratteristiche e peculiarità del contesto paesistico-ambientale (per esempio andamento geo-idro-morfologico del territorio) sia alle diverse tipologie e finalità di tutela per i beni e le emergenze presenti sul territorio stesso;

8) Occorre necessariamente distinguere tra ambiti che richiedono assoluta protezione in relazione al loro valore paesaggistico o alla prossimità ad aree naturali protette di eccezionale vulnerabilità ed ambiti finora non preservatisi integralmente , distinguendo indirizzi e prescrizioni di tutela in maniera differenziata. Vanno inoltre trattati, in maniera differenziata, gli ambiti costieri che presentano edificazione cospicua, per i quali occorre prevedere specifiche norme finalizzate alla riqualificazione e recupero della naturalità; quest'ultima indicazione vale in particolare per gli ambiti periurbani con particolare riguardo alla zona limitrofa all'aeroporto.

Successivamente gli atti in parola , sono stati trasmessi, per il parere di cui all'art. 16 della LR 56/80, al CUR.

- Il Comitato Urbanistico Regionale , in merito alla Variante al PRG in argomento, ha espresso, con voto n.22/2007 del 7/6/2007, parere favorevole "nei termini e con le prescrizioni di cui all'allegata relazione del S.U.R. n. 14 del 7/6/07, in foto condivisa e fatta propria dal Comitato , ed inoltre a condizione del riesame da parte del Comitato medesimo della Variante adeguata alle predette prescrizioni".

Tutto ciò premesso e considerato, sulla scorta della relazione istruttoria del S.U.R. n° 14 del 7/6/2007 e del parere del C.U.R. n° 22/2007 del 7/6/2007 qui in toto condiviso si propone alla Giunta di approvare la variante al PRG di Brindisi di adeguamento al P.U.T.T./P., dando atto che la stessa variante costituisce anche variante al predetto strumento di pianificazione territoriale, e di rilasciare il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni alla variante urbani-

stica relativa all'adeguamento del PRG del Comune di Brindisi al P.U.T.T./P. ai sensi e per gli effetti degli artt. 5.03, 5.06 e 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R 28/01

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento dal Dirigente dell'Ufficio 2° e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Regionale all'Urbanistica;

DI APPROVARE, sulla scorta del parere del C.U.R. n° 22/2007 del 7/6/2007 - parte integrante del presente provvedimento - ai sensi dell'art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e con le prescrizioni riportate in narrativa , la Variante di adeguamento del PRG al P.U.T.T./P., come proposta dall'Amministrazione Comunale di Brindisi di cui alle deliberazioni di CC. n° 43 del 8/4/2002 - n° 139 del 29/10/2002 e n° 49 del 31/5/2006 con l'introduzione negli atti delle prescrizioni di cui al parere del CUR n°22/07 che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente riportato;

DI RILASCIARE all'Amministrazione Comunale di Brindisi, relativamente alla Variante di adeguamento del PRG al P.U.T.T./P. sopra citata, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.aesaggio , nei termini riportati in narrativa (parere del CUR n° 22/07)

DI RICHIEDERE, all'Amministrazione comunale di Brindisi ai sensi dell'art. 16 della LR 56/80,specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzione alle prescrizioni di cui al parere del CUR n° 22/07;

DI DISPORRE, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1259

Costernino (Br) – Piano di lottizzazione ex art. 51, Legge n. 865/71 in zona "S. Leonardo" tipizzata C1 del Piano Regolatore Generale – Ditta: Società Cooperativa "La Casa" ed altre. Rilascio parere paesaggistico art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f, dell'Ufficio Paesaggio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

"Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha appro-

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino